

et cautamente; apresso questa nocte passata son state facte grandiss^e guardie alle porte et toresini delle mure del pallatio, benchè dicano essere facte per quelli di Braziano, per esserli intrato di novo certi cavali et fanti... Romae 18 aug^{ti} 1503, hora vigesima.

Orig. all'Archivio Gonzaga in Mantova.

55. Giovanni Lucido Catanei al marchese di Mantova.¹

Roma, 10 agosto 1503.

Ill^{mo} Sr mio... Ho significato a V. S. el papa essere derelicto e poi la morte; al presente me achade scriverli come lui era in termino de poter viver asai a la effigie e presentia sua e anchora dopoi el male quanto sia per la febre, ma li abondò al improvviso tanto el cataro chel afogò; è tuto in la fatia negro e infiato, e nullo suspetto ge stato de veneno, se ben patre e filiolo ge sian tuti a uno tempo infirmati... Rome xviii aug^{ti} 1503 hora xviii.

Orig. all'Archivio Gonzaga in Mantova.

56. Dalla corrispondenza privata di Alessandro VI negli anni 1493-1494.

L'ispezione, concessa dalla liberalità di Pio X e Benedetto XV, di tutti gli inventari dell'Archivio segreto pontificio, nella quale mi furono cortesissimamente d'aiuto Mons. St. Legrelle e Mons. A. Mercati, ha condotto al ritrovamento di un resto della corrispondenza privata di Alessandro VI. Gli atti relativi spettano tutti agli anni 1493 e 1494, cotanto ricchi di vicende. Giambattista Confalonieri, molto benemerito di quell'Archivio, li ordinò piuttosto capricciosamente nel 1627 e li fece legare in otto volumetti, che ora hanno la segnatura: AA Arm. I-XVIII, 5020-5027. A lato di molte lettere di secondario interesse ed anche affatto insignificanti si trova un certo numero di pezzi di valore, pretti originali, come sei lettere di Carlo VIII re di Francia, delle quali quattro ad Alessandro VI, una a Cesare Borgia ed una al cardinale de la Groslaye e al duca di Ligny, tutte mancanti nella collezione del Pélicier; inoltre due lettere di Giovanni Sforza, il primo marito di Lucrezia Borgia, tre di Adriana Mila, la suocera di Lucrezia, e nientenemo che sette di Lucrezia stessa, tutte dirette ad Alessandro VI: io le comunico tutte integralmente. Delle lettere di Juan duca di Gandia al papa, scritte nel caratteristico dialetto di Valencia, basta riportarne una: di parecchie altre mi sono servito nel testo di questa nuova edizione. S'aggiungono alcuni pezzi *unici*: le due lettere dirette ad Alessandro VI di Giulia Farnese-Orsini del 10 giugno e 14 agosto, inoltre tre biglietti, purtroppo non datati, di Vannozza Catanei.

Fra le lettere di Alessandro VI si trovano parimenti come pezzi *unici* tre lettere ad Adriana Mila e due a Giulia Farnese. Le poche let-

¹ Cfr. sopra p. 574.